

Ufficio dirigenziale Amministrazione e Bilancio

Periodo di riferimento: Anno 2016

Aggiornato il: 31 marzo 2017

Publicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 33/2013

Indicatori di risultato nel Bilancio 2016

Ai sensi degli art. 19 e 22 del D. Lgs. N. 91 del 31.05.2011, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, si presenta nella Tavola seguente un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. L'Isfol per consentire di proseguire la sperimentazione del monitoraggio dell'andamento e dei risultati di Bilancio su più esercizi, mantiene per il 2016 gli indicatori e i *target* identificati nel precedente Bilancio di previsione 2015.

Inoltre, come sollecitato dalle Autorità di controllo (CivIT, ora ANAC, Delibera n. 1/2012), l'Istituto proseguirà nel porre attenzione ad una sempre maggiore integrazione tra programmazione economica-finanziaria e ciclo di gestione della performance, anche tenuto conto di quanto stabilirà il Regolamento di disciplina delle funzioni del dipartimento della funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni di cui alla Legge 114 dell'11 agosto 2014 art. 19, c. 10.

Indicatori di risultato e obiettivi da raggiungere

Gestione	n.	Risultato	Indicatore Principale	Indicatore di risultato	Obiettivo	Base temporale	Strategia di riferimento (*)
Istituzionale	1	Capacità di attuazione	$i1 = \frac{\text{Impegni}}{\text{Stanziamenti}}$	$[(I1t - I1t0) / I1t0] * 100$	+1%	2016/2015	Miglioramento efficacia amministrativa
	2	Capacità di spesa	$i2 = \frac{\text{Pagamenti}}{\text{Impegni}}$	$[(I2t - I2t0) / I2t0] * 100$	+0.8%	2016/2015	Miglioramento efficacia amministrativa
Contabilità speciali	3	Capacità di spesa FSE e Erasmus Plus	$i3 = \frac{\text{Pagamenti FSE-Erasmus}}{\text{Impegni FSE-Erasmus}}$	$[(I3t - I3t0) / I3t0] * 100$	+0.8%	2016/2015	Contributo al miglioramento indicatori di performance Fondi comunitari in Italia

(*) La scelta degli indicatori è dettata dall'esigenza di misurare la capacità amministrativa dell'Istituto rispetto alla gestione dell'attività istituzionale dell'Isfol finanziata dal contributo ordinario di funzionamento e quella delle contabilità speciali.

Per ciascuna delle gestioni sono state messe sotto osservazione le dimensioni dell'azione amministrativa relative alla capacità di attuazione e alla capacità di spesa.

Per la gestione istituzionale vengono osservate entrambe le dimensioni mentre per le contabilità speciali viene considerata unicamente la capacità di spesa per il Fondo Sociale Europeo e per il programma Erasmus plus.

La misurazione degli indicatori tiene conto di una serie di variabili che mettono in relazione le seguenti grandezze di bilancio, delle due gestioni: stanziamenti, impegni, pagamenti. Al fine di consentire misurazioni su più esercizi e stabilire obiettivi pluriennali, si misurano le variazioni percentuali tra l'esercizio al tempo (t) e l'esercizio precedente al tempo (t0). Le variazioni percentuali vengono rapportate all'obiettivo che si intende raggiungere nell'esercizio successivo. L'obiettivo fissato è oggettivo, misurabile, sfidante e, coeteris paribus, raggiungibile.

L'indicatore n. 1 misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di realizzazione delle attività rispetto alla programmazione finanziaria (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2016 dell'1% quanto rilevato nel 2015).

L'indicatore n. 2 misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di spesa intesa come percentuale di pagamento rispetto agli impegni assunti e riferiti all'esercizio di competenza e quelli a residuo (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2016 dello 0.8% quanto rilevato nel 2015).

L'indicatore n. 3 misura la variazione sull'esercizio precedente della capacità di spesa intesa come percentuale di pagamento rispetto agli impegni assunti nell'ambito dei Piani di attività finanziati dal Fondo Sociale Europeo e "Erasmus Plus", all'interno della Gestione contabilità speciali (capacità che si ritiene buona se la variazione percentuale supera nel 2016 dello 0.8% quanto rilevato nel 2015).

Fonte Bilancio di previsione esercizio finanziario 2016 approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 27 ottobre 2015